

# LA POSTA DI DON *Luigi*

*Schianno 09.05.2023*

## UN SORRISO PER DANIELE

C'era in corso **in oratorio a Schianno** la festa di compleanno di Diego, dieci anni con un fratellino/sorellina in arrivo tra qualche settimana ,e mi è capitata la grande fortuna di parlare a lungo con suo padre...pachistano, sui 35 anni, la mamma è albanese.

“Quando sei arrivato in Italia?”

“Dieci anni fa.... sei mesi a piedi dalla mia terra, eravamo un gruppetto piccolo di uomini, non davamo nell'occhio, adesso sono qui, lavoro a fare manutenzione sulle strade...nei giorni scorsi mi sono preso la soddisfazione di passare un paio di giorni a Dubaj. Parlo la lingua dei pakistani(l'urdu) inglese, cinese e italiano...”

“Che studi hai fatto ?”

“dopo le medie ho seguito alcuni corsi per elettricista, per giardiniere ...così svolgo un lavoro qualificato”

“...e dal punto di vista religioso?”

“io sono musulmano, mia moglie non si sa...ma **ho capito bene qual è la religione di voi occidentali...è il dio soldo...**”

Mi riprometto di parlare qualche altra volta con quest'uomo che ha una grande esperienza della vita



e che dice chiaramente che cosa pensa di noi occidentali...

**Festa dei fiori a Venegono.** Auguri a:

- don Stefano, 25° di ordinazione,
- don Giovanni Corni e don Giuseppe Ornaghi 50'anni
- don Adriano Bertocchi diventa parroco (prevosto!) a Laveno.

Se vuoi ascoltare la predica di mons. Delpini sui **preti contenti**. Ecco il link

[https://youtu.be/2Esp9GtA\\_M4](https://youtu.be/2Esp9GtA_M4)

Sono state comunicate delle **statistiche sul clero** ambrosiano. Vedi su...

<https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/la-chiesa-ambrosiana-davanti-al-calo-dei-preti-1779319.html>

Da settimana scorsa al dott. Marco Tarquinio nella **direzione di Avvenire** è subentrato il collega Marco Girardo che lavorava già nell'equipe di Avvenire seguendo il settore "economia".

Ecco il suo **articolo di presentazione**.

## nuovo direttore

### Pagine diocesane, prezioso e fruttuoso luogo d'incontro



*Pubblichiamo il saluto del nuovo direttore di Avvenire, da venerdì 5 maggio alla guida del quotidiano dei cattolici.*

DI MARCO GIRARDO

**C**ari lettori, colleghi e, se permettete, amici che leggerete questo saluto dalle tante pagine diocesane, dalle pagine della vostra Diocesi, prezioso luogo d'incontro informativo che arricchisce l'esperienza di *Avvenire* e la radica sul territorio: bentrovati!

Nel presentarmi, in questi primissimi giorni di servizio come direttore del nostro quotidiano, vorrei anzitutto ringraziarvi per come in diversi ruoli - da giornalisti, abbonati, persone impegnate in parrocchia, lettori, simpaticizzanti o semplici osservatori - contribuite ad allargare e far crescere la comunità di *Avvenire*. Mi vengono spesso in mente le piante, in questo frangente. Dovremmo forse prestare più attenzione, come ha suggerito ai giovani di *Economy of Francesco* il botanico di prestigio internazionale Stefano Mancuso, alla strategia evolutiva che ha permesso alle piante di attraversare ere geologiche, in quanto specie, o di vivere migliaia di anni quali singoli organismi. Il loro segreto? Gli albe-

ri non vivono da individui isolati: centinaia di ricerche scientifiche recenti stanno dimostrando che boschi e foreste sono in realtà enormi comunità connesse. Lo sono attraverso gli apparati radicali che si intrecciano sottoterra, scambiandosi nutrienti, acqua e informazione. Reti estese che possono addirittura includere piante di specie diverse, e che basano la loro possibilità di sopravvivere più sulla cooperazione che sulla competizione. Ebbene, penso alle pagine diocesane come alberi del "bosco *Avvenire*": in questi anni il lavoro condiviso tra redazioni diocesane e redazione del quotidiano ha dato vita a un autentico laboratorio dell'ascolto, in piena sintonia con il cammino sinodale intrapreso dalla Chiesa italiana e delle Chiese di tutto il mondo, seguendo la via indicata da papa Francesco.

L'osmosi tra nazionale e locale, resa possibile dal lavoro coordinato tra Diocesi e *Avvenire*, ha portato diverse volte a un fruttuoso scambio di notizie, punti di vista e risorse. Uno scambio fatto di ascolto autentico e franco, che ha permesso a tutti di imparare qualcosa in più ogni settimana, ogni giorno nel lavoro condiviso, per dare voce ai territori di tutta Italia. Un servizio prezioso alla Chiesa italiana e a tutto il Paese. L'augurio allora è che possiamo - sempre più, sempre meglio - continuare a crescere insieme. Grazie.



E, sempre da Avvenire, il commento sorridente all'incoronazione di re Carlo III.

## Schermaglie

# Re Carlo incoronato? Ridateci Alberto Sordi



ANDREA FAGIOLI

«**M**i aspetto qualcosa di epocale», dice Cesara

Buonamici. «È il matrimonio mistico tra il sovrano e il popolo alla presenza di Dio», spiega Antonio Caprarica, che di cose inglesi s'intende e si presenta negli studi di Canale 5 anziché in quelli di Rai 1. L'ammiraglia Mediaset brucia la concorrente anche sul tempo partendo prima con il lungo speciale di Verissimo (condotto dalla titolare, la showgirl Silvia Toffanin) che, sia pure realizzato in collaborazione con il Tg5, testimonia una scelta più gossipara rispetto a quella più istituzionale del Tg1, che si affida per la conduzione ai suoi giornalisti, così come SkyTg24 e il TgLa7. In campo anche Real Time particolarmente sensibile agli Windsor. Tantissimi gli inviati dislocati nei vari angoli di Londra. Sono soprattutto loro, insieme agli ospiti in studio, a fare la differenza perché le immagini ufficiali della cerimonia sono uguali per tutti sotto la ferrea regia della Bbc.

Ma alla fine al gossip non rinuncia nessuno, perché poi è quello che tira. Lo dimostrano i talk show, ma anche i tg che parlano fino alla nausea della monarchia britannica favoriti anche da una famiglia reale inglese ormai da tempo aperta, allargata e divisa come non mai. In quanto alla cerimonia d'incoronazione abbiamo assistito a qualcosa di interessante per la forte ispirazione e connotazione religiosa, ma anche a qualcosa di medievale, anacronistico, spettacolare solo se fosse un film. E alla fine viene in mente proprio un vecchio film di Dino Risi, *Una vita difficile*, in cui Silvio Magnozzi, il giornalista interpretato da Alberto Sordi, butta in piscina il commendator Bracci che lo ha maltrattato perché su un giornale di sua proprietà Magnozzi ha sostituito un paginone su principi e principesse con un servizio sui braccianti calabresi sostenendo che la gente non ne possa più di tutte queste teste coronate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oratorio di Schianno era all'inizio dell'articolo ed è anche alla conclusione: sabato 13 maggio giornata in **memoria di Daniele Paitoni**, il nostro piccolo oratoriano che è stato ucciso l'anno scorso, Quella che era una gravissima tragedia diventa occasione di costruire legami positivi nella comunità. Vedi Articolo di Prealpina.



Silvia, mamma di Daniele, chiede di **pregare per lei e per tutte le mamme domenica 14** nella Messa delle 11.15

Buona continuazione del mese di maggio in **onore di Maria Regina della Pace**.

A presto don Luigi

Don Luigi Milani